

MELAVVENTURA

C'era una volta...in un bosco molto lontano una susina di nome Aurella che incontrando per caso una fragola decise di unirsi a lei in un viaggio straordinario alla volta di Miami. Ma dovevano procedere in tutta fretta per raggiungere l'aereo che le avrebbe portate a destinazione.

Il loro cammino proseguì fino a quando,ormai venuto buio,si fermarono nel bosco perché si resero conto che non potevano più andare avanti.

Entrambe avevano davvero paura, vedevano occhi spuntare dietro i rami scuri degli alberi, sentivano fruscii e scricchiolii strani; Lina tremava così tanto che perse due foglie del suo cappello.

A un certo punto videro una figura illuminata dalla luna..era una mela tutta rossa, lucida e sorridente. “Non spaventatevi, mi chiamo Marlene e vivo in questa parte del bosco da trent'anni con le mie sorelle, dando aiuto ai viaggiatori che si perdono per strada!”

La fragola e la susina rimasero a bocca aperta nel vedere una mela così gentile e bella e le chiesero intimidite aiuto per attraversare il bosco; la mela entusiasta le invitò a passare la notte nella cavità del suo albero, con l'intenzione di partire alle prime luci dell'alba. Non appena sopraggiunse l'aurora Aurella e Lina cominciarono a percorrere velocemente un piccolo sentiero impaurite dal pensiero di incontrare un umano o animale che volessero mangiarle. Ma la mela le tranquillizzò strizzando un occhio.

Durante il viaggio Marlene raccontò delle sue amiche api che ogni anno venivano a trovare i loro alberi e passando di fiore in fiore aiutavano loro a nascere e crescere, facendo diventare il paesaggio primaverile tutto rosa e bianco.

Ma ecco che il suo racconto fu interrotto quando si trovarono all'improvviso davanti a un cinghiale e una volpe; La cosa si metteva male! I due animali erano grandi e più veloci di loro, ma la mela non sembrava per nulla spaventata.

Proprio mentre la volpe cominciò a fare dei passi verso di loro, Marlene lanciò un piccolo ed impercettibile fischio ed improvvisamente tante piccole mele caddero dagli alberi colpendo in testa i due poveri malcapitati che caddero subito a terra svenuti. Marlene spiegò loro che le sue sorelle erano venute in aiuto perché i loro

pensieri erano sempre uniti e trasportati dal vento. Dopo averle ringraziate con tanto di abbracci, il loro viaggio riprese prima che i due animali si svegliassero più arrabbiati e malintenzionati di prima. Dopo un paio d'ore di cammino erano arrivate in prossimità della città. Era arrivato il momento di salutarsi, Marlene doveva tornare indietro; ma Aurella e Lina non volevano separarsi dalla loro nuova amica e le chiesero di unirsi a loro.

Marlene si illuminò, la sua buccia era diventata più rossa per l'emozione. Aveva sempre sognato di vivere un'avventura e quindi accettò.

E così, mentre si allontanarono insieme verso la città che le stava aspettando, Marlene pensò che la più bella avventura che potesse esistere era trovare veri amici con cui camminare fianco a fianco nel viaggio della vita.